



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "F. LICETI"

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico - Liceo Scientifico Scienze Applicate e Sportivo
Istituto Professionale Elettrico Elettronico

Piazza E. Bontà, 8 - 16035 Rapallo c.f. 91042500107 Tel. 0185/ 63936-67385 Fax 0185/230439
e-mail: geis01300x@istruzione.it - geis01300x@pec.istruzione.it www.iissliceti.it



ORGANIZZAZIONE ALTERNANZA 2017-18

REFERENTI D'ISTITUTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Proff.ssa Briasco Valeria e Cassinelli Alberto

- a) Coordina i tutor di classe interni
- b) Gestisce la modulistica
- c) Rappresenta l'istituto nei rapporti istituzionali
- d) Predisporre una statistica delle attività e dei risultati ottenuti
- e) Sostiene tutte le componenti nel corso delle varie attività se richiesto
- f) Coordina e sostiene i coordinatori delle classi quinte nella predisposizione della documentazione relativa all'ASL per l'esame di Stato
- g) Propone ai Consigli di classe iniziative e attività interne ed esterne
- h) Contatta aziende, associazioni per attivare convenzioni
- i) Stila le convenzioni con le aziende
- j) Stila le certificazioni per indirizzo concordate con i Consigli di Classe
- k) Prepara modelli di questionario per studenti sui risultati dell'esperienza in accordo con gli altri responsabili di indirizzo
- l) Prepara modelli di questionario per i tutor esterni in accordo con gli altri responsabili di indirizzo
- m) Inserisce i dati su Masterstage.

TUTOR INTERNO DI CLASSE

CLASSE	TUTOR
3ASIA	BOTTO
3BAFM	ONETO
3CET	RAGGI
3AT	VALENTE
3ALS	CASSINESE
3BLS	MASSONE
3AP	FANELLO
3BP	GIGLIUCCI
4ASIA	FERRETTO
4BAFM	CIAPICA

4CET	DELUCCHI
4AT	LAIOLO
4ALS	LANZA
4AP	POIRE'
5ASIA	PERONE *
5BRIM	CASSINELLI *
5CET	CASSINELLI *
5AT	TORRE S.
5ALS	CASSOTTANA *
5BLS	BREGANTE
5AP	*

- *non necessario, attività pressoché conclusa

Compiti:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse
- comunica gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente al Cd. C. per opportuna valutazione
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza da parte dello studente coinvolto
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione
- collabora con il Tutor d'Indirizzo affinché abbia tutto il materiale necessario per l'inserimento dei dati su Masterstage
- Si informa e informa il C.d.C. sugli importi a disposizione per l'ASL e sul loro utilizzo

Ai Tutor verrà fornito un file excel che permette in modo sistematico la raccolta dati e che agevolerà i Tutor d'indirizzo e i Referenti nell'inserimento dei dati su Masterstage.

TUTOR ESTERNO

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN SEDE DI SCRUTINIO

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato** e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla **valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta**; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
 - b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.
- L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della *"Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77'37*, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

a. nell'ipotesi in cui i **periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;

b. qualora, invece, i **periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche** (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Distribuzione Fondi

I fondi a disposizione saranno distribuiti prendendo in considerazione:

- il numero di studenti,
- il numero di ore
- il tipo di attività che i tutor dovranno gestire.
- Le classi 3BAFM e 4BAFM su proposta di una dei tutor verranno gestite con un unico fondo.